

PROGRAMMA N. 14

ENTE

Sindaco metropolitano

Giuliano Pisapia

Valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti, in rapporto ai bisogni dei destinatari

Valutazioni di efficacia

<i>Stakeholder e Bisogni considerati</i>	<i>Codice finalità</i>	<i>Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai bisogni individuati</i>
<i>Cittadini, Utenti</i>		
Fruire di migliori standard qualitativi ed economici dei servizi erogati dalla Città metropolitana	14.1.1	Le analisi condotte sui processi di erogazione degli 11 servizi monitorati hanno messo in evidenza alcune criticità nei processi di erogazione che potranno essere oggetto di prossimi obiettivi da inserire nella programmazione operativa futura. Con riferimento ai servizi erogati in campo ambientale, si sta realizzando una trasformazione dei processi di lavoro attraverso il programma +Community ed il potenziamento della piattaforma per le istanze on-line che porterà alla riduzione dei tempi di emissione delle autorizzazioni.
<i>Cittadini</i>		
Controllo diffuso (inteso come accessibilità totale delle informazioni) sull'utilizzo delle risorse pubbliche	14.1.2	La consultazione e la fruizione delle informazioni amministrative contenute nei database resi disponibili in Amministrazione trasparente - fra cui: concessione di contributi, consulenti e collaboratori, autorizzazioni, scelta del contraente e accordi - sono state rese più veloci attraverso una nuova interfaccia che consente di filtrare ed ordinare le funzioni di ricerca, oltre che il riutilizzo delle informazioni stesse.
	14.1.3	Le pagine della sezione Amministrazione trasparente sono costantemente aggiornate e progressivamente integrate con i dati resi disponibili dagli uffici competenti
<i>Cittadini, Ente</i>		
Recuperare la fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni e il rispetto della cosa pubblica	14.1.5	Il livello di attuazione del PTPC corrisponde sostanzialmente agli obiettivi perseguiti. Utile è stato il percorso formativo intrapreso nel 2015 (che proseguirà anche all'inizio del 2016,) che, unitamente alle iniziative di informazione e accompagnamento favorisce la crescita del personale e una più consapevole cultura della legalità e dell'efficienza. Alla luce degli esiti dei controlli svolti e della pesatura dei procedimenti e processi dell'Ente svolta nel 2014 è stato modificato il sistema dei controlli interni successivi, prevedendo un controllo a campione modulato sulle specifiche tipologie di atti dirigenziali, rendendo necessaria l'implementazione dei sistemi operativi di supporto. E' stato approfondito il controllo circa il rispetto dei termini dei procedimenti. Nella definizione del PTPC 2016/2018 un ruolo di supporto per il monitoraggio e valutazione del rischio nei procedimenti/processi ha avuto l'Avvocatura nell'ambito del

<i>Stakeholder e Bisogni considerati</i>	<i>Codice finalità</i>	<i>Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai bisogni individuati</i>
		<p>gruppo di supporto al RPC. Occorre inoltre riconoscere al Settore Programmazione, controllo e trasparenza con riferimento agli adempimenti relativi all'attuazione della trasparenza un ruolo attivo e di collaborazione a supporto del RPC.</p> <p>Il momento storico dell'Ente, pone un freno ad iniziative ulteriori anche in ragione del notevole carico di lavoro che incombe sul personale in questa fase di evoluzione e di ridimensionamento dell'organico. Ulteriori iniziative potranno essere attuate, eventualmente, compatibilmente con le risorse a disposizione, anche tenendo conto delle funzioni che migreranno a conclusione del processo di riordino in corso.</p>
<i>Organi di governo dell'Ente</i>		
Supporto agli organi di governo nell'ambito dei controlli interni	14.1.6	<p>Notevoli e numerosi sono stati gli sforzi volti a favorire la crescita del personale e una più consapevole cultura della legalità e dell'efficienza,</p> <p>Il sistema dei controlli interni è stato sottoposto a molteplici e significative revisioni metodologiche e procedurali, introdotte dalle previsioni del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015-2017 (PTPC 2015-2017), nonché dalle successive disposizioni operative ed integrative al piano stesso. La revisione si è resa necessaria innanzitutto alla luce dell'esito della attività di mappatura del rischio dei procedimenti il quale evidenzia numerose ed incisive variazioni nella gradazione del rischio dei procedimenti/processi rispetto alla mappatura del precedente PTPC 2013-2015. Detta revisione, inoltre, ha doverosamente tenuto conto degli esiti dell'attività di controllo posta in essere nel 2014, che, come sottolineato nell'ultima relazione semestrale del 25/02/2015, hanno posto in evidenza, come le più ricorrenti fattispecie di irregolarità riscontrate assumano rilevanza anche nell'ambito della prevenzione della corruzione, profilandosi come possibili "indicatori sintomatici" di potenziale rischio corruttivo. La principale novità del nuovo Sistema dei controlli interni è rappresentata dalla riconduzione, ad un unico sistema coordinato e rimodulato, sia del controllo sugli atti classificati "ad alto rischio" che del controllo successivo di regolarità amministrativa: al fine di assicurare la corretta ed agevole campionatura degli atti "ad alto rischio" corruttivo sono stati sviluppati accorgimenti tecnici volti a favorire l'estrazione del campione.</p>
<i>Cittadini e imprese</i>		
Fruire di servizi più efficienti attraverso l'attuazione dell'Agenda digitale	14.1.7	A tre anni dall'entrata in vigore della stipulazione dei contratti in forma pubblica - amministrativa con modalità elettronica (ai sensi dell'art. 11 comma b D.Lgs. 163/2006) non si rilevano aggravati per le imprese dovuti al recepimento della normativa e i tempi di stipulazione con la nuova procedura sono progressivamente diminuiti.
<i>Comunità metropolitana: Comuni e società, Conferenza Sindaci, Consiglio metropolitano</i>		
Favorire il confronto e la partecipazione per una nuova governance metropolitana	14.1.8	Sono state sperimentate nuove modalità di relazione avente carattere inclusivo e partecipativo nel processo decisionale, coinvolgendo in modo attivo un numero elevato di attori: istituzionali - primi fra tutti i Comuni -, autonomie funzionali, rappresentanze economico-sociali, associazioni, dirigenti interni e altri portatori di interessi diffusi. La costruzione progettuale dei possibili interventi contenuti nella proposta di Piano strategico ha visto la partecipazione attiva e sinergica di tutti gli attori citati, al fine di delineare la vocazione dei territori e i contenuti amministrativi con i relativi requisiti operativi del Piano strategico

<i>Stakeholder e Bisogni considerati</i>	<i>Codice finalità</i>	<i>Valutazioni di efficacia delle politiche attivate e progressi ottenuti rispetto ai bisogni individuati</i>
<i>Amministrazioni locali, dipendenti della Città metropolitana, cittadini</i>		
Realizzare il nuovo assetto delle istituzioni locali ed in particolare l'organizzazione ed il riordino delle funzioni di competenza della Città metropolitana e delle risorse impiegate garantendo un adeguato livello dei servizi/funzioni esercitate	14.1.9	La riduzione del valore finanziario della dotazione organica è stata attuata nei tempi previsti dalla Legge n. 190/14 garantendo altresì il rispetto delle scadenze relative all'inserimento sul portale dei nominativi del personale soprannumerario. In attuazione della L.R. del 12/10/2015, n. 32, sono state riallocate le funzioni di Agricoltura, caccia e pesca e le funzioni relative alle politiche culturali, definendo i nominativi del personale impiegato e le relative modalità e tempi di trasferimento (previsto dal 1° aprile 2016) a Regione Lombardia, unitamente alle risorse strumentali. La tempestività e l'accuratezza nell'attuazione del processo di riordino delle funzioni ha consentito la continuità nell'erogazione dei servizi ai cittadini ed il contenimento dei costi connessi al cambiamento, anche in termini di incertezza e motivazione delle risorse umane coinvolte.
<i>Comuni, Cittadini, Enti</i>		
Garantire la rappresentatività e la partecipazione delle realtà territoriali al processo di definizione delle scelte di indirizzo e di programma della città metropolitana.	14.2.1	Al fine di promuovere la partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Ente sono stati organizzati seminari e convegni su argomenti di competenza della città metropolitana ma soprattutto sono stati avviati gli iter istruttori per l'approvazione sia del Regolamento di Funzionamento del Consiglio metropolitano che del Regolamento relativo all'esercizio dell'iniziativa popolare e per lo svolgimento di referendum.
<i>Comuni Cittadini</i>		
Promozione di un efficace coordinamento delle politiche pubbliche relative allo svolgimento delle funzioni dei comuni e di quelle disciplinate dallo Statuto	14.2.3	Lo Statuto della Città metropolitana stabilisce che il proprio territorio si articola in zone omogenee di ambito sovracomunale con caratteristiche geografiche, demografiche storiche ed economiche. Dopo un'ampia consultazione con i comuni il Consiglio metropolitano ha approvato una proposta, di costituzione e delimitazione delle Zone omogenee che è stata, come previsto dalla l. 56/2014, trasmessa alla Regione Lombardia per il raggiungimento di un'intesa. E' stato poi approvato, con parere favorevole della Conferenza metropolitana, il Regolamento delle Zone Omogenee per garantirne il funzionamento attraverso la costituzione degli organi, le funzioni e le competenze. La costituzione delle Zone omogenee ha la finalità di organizzare in forma associata servizi comunali e attività di competenza metropolitana, in una chiave di economicità, efficienza e semplificazione a vantaggio di tutti i cittadini della Città metropolitana.

Stato di realizzazione finanziaria del Programma

Stato di realizzazione finanziaria - Entrate

<i>Titoli delle Entrate specifiche</i>	<i>Categorie</i>	<i>Previsione iniziale riferita al 31/12/2015 (a)</i>	<i>Previsione definitiva (b)</i>	<i>(b/a) * 100</i>	<i>Accertamenti (c)</i>	<i>%e</i>	<i>Riscossioni (d)</i>	<i>%e</i>
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>Totale</i>	212.164,00	223.965,00	105,6	169.065,04	75,5	165.670,18	98,0
Titolo III - Entrate extratributarie	Cat. 01 - Proventi dei servizi pubblici	155.000,00	162.815,00	105,0	116.184,43	71,4	113.914,57	98,0
	Cat. 05 - Proventi diversi	57.164,00	61.150,00	107,0	52.880,61	86,5	51.755,61	97,9
	<i>Totale Tit. III</i>	212.164,00	223.965,00	105,6	169.065,04	75,5	165.670,18	98,0

Stato di realizzazione finanziaria - Spese

<i>Tipologia</i>	<i>Interventi</i>	<i>Previsione iniziale riferita al 31/12/2015 (a)</i>	<i>Previsione definitiva (b)</i>	<i>(b/a) * 100</i>	<i>Impegni (c)</i>	<i>%e</i>	<i>Pagamenti (d)</i>	<i>%e</i>
<i>Spesa complessiva</i>	V.A.	43.433.981,84	43.448.981,84	100,0	7.263.869,95	16,7	6.423.409,98	88,4
	<i>Spesa per abitante</i>	13,6	13,6		2,3		2,0	
Spese correnti	Personale	3.943.364,80	3.943.364,80	100,0	3.736.442,08	94,8	3.735.396,19	100,0
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	1.250,00	1.250,00	100,0	600,00	48,0	452,82	75,5
	Prestazioni di servizi	1.457.727,63	1.466.393,08	100,6	954.280,25	65,1	702.457,40	73,6
	Utilizzo di beni di terzi	263.121,64	263.121,64	100,0	259.312,15	98,6	157.422,09	60,7
	Trasferimenti	10.000,00	10.000,00	100,0	10.000,00	100,0	0	0
	Imposte e tasse	2.389.952,00	2.394.952,00	100,2	2.173.111,27	90,7	1.766.553,40	81,3
	Oneri straordinari della gestione corrente	153.380,00	154.714,55	100,9	127.624,20	82,5	58.628,08	45,9
	<i>Totale</i>	8.218.796,07	8.233.796,07	100,2	7.261.369,95	88,2	6.420.909,98	88,4
	<i>Spesa per abitante</i>	2,6	2,6		2,3		2,0	
	Spese in conto capitale	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	5.000,00	5.000,00	100,0	2.500,00	50,0	2.500,00
Trasferimenti di capitale		35.210.185,77	35.210.185,77	100,0	0	0	0	-

Tipologia	Interventi	Previsione iniziale riferita al 31/12/2015 (a)	Previsione definitiva (b)	(b/a) * 100	Impegni (c)	%e	Pagamenti (d)	%e
	Totale	35.215.185,77	35.215.185,77	100,0	2.500,00	0,0	2.500,00	100,0
	Spesa per abitante	11,0	11,0		0,0		0,0	

Gli stanziamenti di spesa in conto capitale comprendono fondi FPV per trasferimenti di capitale per € 35.210.185,77 relativi a ATO.

■ **Ambito di intervento 14.1 Servizi di supporto all'Ente**
 Sindaco metropolitano **Giuliano Pisapia**

Grado di raggiungimento dei risultati attesi al 31/12

Finalità da conseguire	Target atteso nel triennio 2015/17	Risultati realizzati nel 2015
14.1.1 Implementare azioni per il miglioramento dell'erogazione dei servizi all'utenza	Monitoraggio dei tempi medi di erogazione di alcuni servizi	In collaborazione con le direzioni apicali sono stati individuati 11 servizi su cui sperimentare la misurazione dei tempi di erogazione. In dettaglio i servizi: URP, risarcimenti dei danni causati da dissesti/ostacoli sulle strade provinciali, autorizzazione utilizzo di spazi delle scuole in orario extra-scolastico, autorizzazione allo scarico in corso d'acqua superficiale, suolo, sottosuolo e strati superficiali del sottosuolo, autorizzazione integrata ambientale, autorizzazione unica ambientale, verifiche impianti termici, valutazione di compatibilità con il PTCP degli strumenti urbanistici comunali, autorizzazioni paesaggistiche PASM, realizzazione di esami per l'iscrizione al ruolo conducenti di veicoli ad autoservizio pubblico non di linea, autorizzazioni per il transito dei trasporti eccezionali. Per ciascuno è stato elaborato il diagramma di flusso e sono state individuate modalità di misurazione dei tempi. Da luglio è iniziata la sperimentazione della misurazione dei tempi di erogazione dei servizi.
14.1.2 Migliorare il modello organizzativo adottato per la gestione della trasparenza (finalità prevista nel PTTI 2015/17)	. Grado di sviluppo dei flussi automatici delle informazioni da pubblicare > anno 2014 (26%)	Sono state rese disponibili due nuove funzionalità per le pubblicazioni decentrate a cura delle direzioni che adottano gli atti. Di conseguenza le pubblicazioni sui criteri e le modalità di erogazione dei contributi, sussidi e vantaggi economici (ex art. 26, c. 1, D.Lgs. 33/13) e altri atti di governo del territorio (ex art. 39, D.Lgs. 33/13) sono accessibili ai visitatori della sezione Amministrazione trasparente attraverso estrazioni in tempo reale dei dati, in formato tabellare aperto.
	. Grado di fruibilità delle informazioni pubblicate (velocità di	Sono state riprogettate alcune procedure web di pubblicazione dei dati per rendere più veloce e semplice agli utenti la consultazione delle

<i>Finalità da conseguire</i>	<i>Target atteso nel triennio 2015/17</i>	<i>Risultati realizzati nel 2015</i>
	consultazione da parte degli utenti)	informazioni, dati e documenti. Sono state implementate nuove funzionalità di ricerca e di ordinamento degli stessi.
14.1.3 Assicurare la qualità delle informazioni pubblicate nelle dimensioni della completezza, comprensibilità, tempestività e accuratezza delle stesse (<i>finalità prevista nel PTTI 2015/17</i>)	Grado di aggiornamento delle informazioni pubblicate	A novembre è stata effettuata la ricognizione da parte di tutte le direzioni per attestare il grado di aggiornamento delle informazioni pubblicate. Il più recente monitoraggio è quello effettuato in base all'allegato 1 della delibera ANAC 50/13 con riferimento al 31/12/2015 e rivela che gli adempimenti di pubblicazione risultavano completi ed aggiornati nell'85% dei casi.
14.1.5 Sviluppare la cultura della legittimità dell'azione amministrativa	Realizzazione delle attività e monitoraggio degli adempimenti previsti nel vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) tenuto conto dei mutamenti organizzativi dell'Ente anche in ragione della definizione delle funzioni istituzionali delegate allo stesso.	Con decreto del Sindaco metropolitano Rep.Gen. n.13/2015, in data 26/01/2015, è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 (PTPC 2015-2017) dell'Ente. In attuazione delle prescrizioni contenute nell'art. 19 del PTPC 2015-2017 è stata richiesta a tutte le direzioni la compilazione del modello "Piano di dettaglio 2015", ed in considerazione delle esigenze formative segnalate da alcune strutture dell'Ente, nei suddetti piani, si è provveduto, con il supporto del Servizio Formazione, ad organizzare un ciclo formativo di base sulla trasparenza e la prevenzione della corruzione destinato ai collaboratori amministrativi appartenenti alle categorie B e C. Nell'ambito della attività di formazione/informazione di cui all'art. 7 del PTPC, sono stati trasmessi alle direzioni interessate per materia gli atti assunti dall'ANAC, finalizzati a fornire linee guida e chiarimenti interpretativi in materia di appalti, di trasparenza ed altre tematiche. Con decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 196/2015 del 18/06/2015 sono stati individuati gli organi e definite le procedure interne volte alla tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd whistleblower). Infine, nell'ottica di fornire ausilio alle strutture dell'Ente, anche al fine di garantire uniformità d'azione: <ul style="list-style-type: none"> . sono stati diffusi due differenti modelli di dichiarazione che prevedono il dovere di astensione, da parte dei dipendenti pubblici nonché dei collaboratori, in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, . è stato istituito specifico Gruppo di lavoro interdirezionale volto al monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali. Con la Determinazione n. 12 del 28/10/2015 "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione" sono state fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ulteriori indicazioni per la predisposizione dei Piani Triennali di prevenzione della corruzione. Per le operazioni occorrenti al fine della revisione della mappatura dei processi, il Segretario Direttore Generale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza

<i>Finalità da conseguire</i>	<i>Target atteso nel triennio 2015/17</i>	<i>Risultati realizzati nel 2015</i>
		(in breve RPC), conformemente allo specifico obiettivo posto a carico del Settore Avvocatura (ossia "Effettuare gli adempimenti inerenti l'aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione mediante la mappatura dei processi/procedimenti dell'Ente") ha richiesto la collaborazione dello stesso. Il Direttore del Settore Avvocatura con propria nota del 05/11/2015 prot. n. 281936/2015 - fasc. 2.12/2015/3, ha dunque invitato tutte le Direzioni dell'Ente a compilare apposite schede, inoltre, con decreto dirigenziale R. G. n. 10909/2015 del 02/12/2015 il RPC ha provveduto a disporre la costituzione e definizione del gruppo tecnico di supporto ai fini della mappatura dei procedimenti/processi e della valutazione e graduazione del rischio. Si fa presente al riguardo, che l'attività di mappatura dei procedimenti/processi è stata avviata e si è conclusa prima della modifica alla macrostruttura dell'Ente, pertanto, l'art. 5 del PTPC 2016/2018 contiene sia una tabella "A" - Attività a rischio di corruzione valutate prima del 16/12/2015, sia una tabella "B" - Aggiornamento attività a rischio di corruzione a seguito modifica alla macrostruttura con decorrenza dal 16/12/2015. Al fine di pervenire alla definizione delle misure di prevenzione e alla valutazione dei meccanismi di monitoraggio e controllo da prevedere con riferimento al periodo di validità del PTPC 2016-2018 oggetto del Nuovo Piano, sono state valutate anche le criticità e gli esiti delle verifiche sull'efficacia delle azioni intraprese, sintetizzate nella Relazione annuale 2015 del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza.
14.1.6 Efficientare il Sistema dei Controlli Interni anche in ragione degli specifici obiettivi di prevenzione della corruzione	Verifiche di regolarità delle procedure e conformità dei provvedimenti alla normativa vigente	Con decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n. 181/2015 del 01/06/2015 si è istituito un nuovo sistema dei controlli interni in attuazione del PTPC 2015-2017, con modifiche operative ed integrazioni che, in particolare, si sono tradotte nella ridefinizione del campione di atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa già in corso presso l'Ente, al fine di perseguire, con lo stesso, anche le finalità di prevenzione della corruzione: il predetto controllo a campione, ha comportato una sostanziale modifica delle percentuali di riferimento ai fini dell'estrazione casuale, essendo stato esteso in modo da includere anche le specifiche tipologie indicate dall'art. 5 del PTPC come "ad alto rischio" e la ulteriore tipologia individuata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ossia "autorizzazione di subappalti". In particolare le innovazioni più significative sono state le seguenti: 1) è stata predisposta, ad uso del RPC (Responsabile prevenzione) e del Gruppo ristretto controlli, una check list controlli unificata, implementata con l'inserimento, in aggiunta agli

*Finalità da conseguire**Target atteso nel triennio 2015/17**Risultati realizzati nel 2015*

indicatori già in vigore per l' ordinario controllo di regolarità amministrativa, di ulteriori indicatori specificamente mirati alle verifiche anticorruzione (trasparenza, rotazione, adempimenti specifici prescritti dal PTPC e dalle direttive del RPC);

2) è stato semplificato, razionalizzato e trasfuso in un unico Modello - sostitutivo di Modelli multipli previgenti -, il contenuto della check list per il controllo preventivo ad uso di Settori e Direzioni;

3) è stato affinato l'applicativo Lotus Notes, inserendo nella Scheda generale degli atti dirigenziali, un'apposita Sezione denominata "Sistema dei controlli": quest'ultima richiede la compilazione di due specifici campi dedicati, rispettivamente, all'attestazione del rischio corruttivo e, per le determinazioni, alla puntuale verifica della classificazione tipologica assegnata al provvedimento;

4) è stata inserita, sempre nella Scheda generale di Lotus Notes, la specificazione della data di notifica del visto di regolarità contabile, dalla quale data va computato il termine di n. 1 giorno lavorativo per la pubblicazione dell'atto in Albo pretorio

5) è stato attivato - Nota Segretario generale 01/10/2015, Prot. 249667/2015 - un controllo sistematico, da parte del Gruppo ristretto controlli, con riguardo alle determinazioni che, in sede di compilazione del sopra indicato campo della Scheda generale, risultino essere stati impropriamente classificati come appartenenti alla categoria residuale "altro".

Il rapporto semestrale sui controlli successivi di regolarità amministrativa, ex art. 12 Regolamento sui controlli interni, ha evidenziato le criticità più ricorrenti ed è stato trasmesso in data 22/09/2015 al Sindaco, ai Consiglieri, ai Dirigenti, ai Revisori dei Conti ed all'OIVP. In relazione agli esiti dell'attività di controllo ed al fine di favorire un'attività provvedimentale sempre più rispondente ai principi di regolarità amministrativa e legalità, è stata emanata la Direttiva n. 4/2015 del 21/05/2015 "Linee operative per l'attività provvedimentale", ove sono state fornite ulteriori precisazioni in merito. Nel secondo semestre del 2015 l'attività di controllo si è prioritariamente orientata verso interventi intesi ad ovviare, operando su versanti molteplici e diversificati, alle tipologie di irregolarità riscontrate con maggior frequenza nel primo semestre: precisamente, l'inosservanza dei termini procedurali e la tardiva trasmissione degli atti per la pubblicazione all'Albo pretorio. A riguardo il Segretario Generale ha programmato delle giornate formative, la cui significativa efficacia si è palesata nelle tornate di controllo di novembre e dicembre, che hanno visto quasi azzerato il numero di irregolarità causate da ritardi o anomalie nella pubblicazione degli atti.

<i>Finalità da conseguire</i>	<i>Target atteso nel triennio 2015/17</i>	<i>Risultati realizzati nel 2015</i>
14.1.7 Stipulare i contratti d'appalto della PA in modalità elettronica e assolvere sia la registrazione che il pagamento dell'imposta di bollo con procedura telematica (art. 11 comma 13 dlgs 163/2006)	Mantenimento tempi medi di sottoscrizione dei contratti di appalto (circa 30 gg.)	Nel 2015 sono stati stipulati n. 47 contratti in forma pubblica amministrativa con un tempo medio di sottoscrizione di 22,8 giorni. Si registra dunque una diminuzione dei tempi rispetto agli ultimi due anni (circa 30 giorni).
14.1.8 Costruzione di una visione condivisa di sviluppo della Città Metropolitana e sperimentazione sul campo di politiche e progetti connotati da una forte impronta operativa	. Modalità di interazione e partecipazione: Forum metropolitano, Manifesto metropolitano, Atlante di azioni e progetti, focus tematici e territoriali entro il 2015.	In data 16/04/2015 il Consiglio metropolitano ha deliberato le linee di indirizzo per la predisposizione del Piano strategico 2016-18. In attuazione della citata delibera è stata definita la struttura tecnico-amministrativa interna e la convenzione con il Centro Studi PIM. Nel periodo da maggio a luglio sono stati organizzati 7 incontri per i tavoli territoriali. Dal mese di luglio sono stati attivamente coinvolti tutti i dirigenti dell'ente nella predisposizione di schede di progetto, candidate ad essere inserite nella Mappa delle idee del Piano strategico. In data 7 settembre si è svolto il Tavolo metropolitano. In data 7 ottobre è stata presentata la Mappa delle idee alla Giunta del Comune di Milano e ai Consigli di Zona. Il giorno successivo la stessa Mappa è stata presentata al Consiglio metropolitano. Nel periodo ottobre-novembre sono stati organizzati 7 incontri con i Tavoli territoriali allargati ai Consigli di Zona e alle rappresentanze economico-sociali locali, introdotti ciascuno da 7 documenti "Forme di cooperazione e progettualità di rilevanza sovracomunale". In data 25 novembre è stata presentata la <i>Mappa delle idee</i> in Conferenza metropolitana
	. Documenti programmatici: Piano strategico e Agenda strategica	Per accompagnare l'elaborazione partecipata del Piano è accessibile il sito web <i>Verso il Piano strategico metropolitano</i> http://opencms.cittametropolitana.mi.it/PSM/index.html
14.1.9 Attuazione delle leggi: 07/04/2014, n. 56, "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni" e n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) e delle norme regionali emanate ed emanande, supportando con efficacia ed efficienza la fase di transizione e di avvio della Città metropolitana	Supporto a tavoli, intese, accordi da parte dei vari livelli istituzionali coinvolti in fase di sviluppo del processo di riordino	In data 04/03/2015 il Consiglio metropolitano ha approvato le delibere: RG 6/2015 "Attuazione delle disposizioni in merito alla rideterminazione del valore finanziario della dotazione organica connesse al riordino delle funzioni delle province e città metropolitane ex art. 1, cc. da 418 a 430, L. 190/14"; RG 7/2015 "Ripartizione della qualificazione finanziaria dei soprannumerari in relazione alle funzioni della città metropolitana ex art. 1, c. 421, L. 190/14". Le deliberazioni sono state trasmesse all'Osservatorio regionale costituito ai sensi dell'accordo tra Stato-Regioni sancito l'11 settembre 2014 e al Dipartimento della Funzione pubblica. Sono stati adottati gli atti di individuazione nominativa del personale (c. 422): in possesso dei requisiti per il pensionamento ordinario, cessato dal servizio dopo il 9/4/2014, addetto ai servizi per

Finalità da conseguire**Target atteso nel triennio 2015/17****Risultati realizzati nel 2015**

l'impiego e alle politiche attive del lavoro, addetto a compiti di vigilanza e polizia locale, addetto alle funzioni di agricoltura, caccia e pesca e del personale posto in posizione di comando presso altri enti (decreti RG n. 3042/15 del 31/3/15 e RG n.6110/15 del 14/7/15). Si è partecipato ai tavoli tecnici ed alle sedute dell'Osservatorio regionale costituito ai sensi dell'accordo tra Stato-Regioni dell'11/9/2014 .

Le mappature delle risorse umane, finanziarie e strumentali impiegate nelle funzioni della città metropolitana sono state elaborate e trasmesse all'Osservatorio regionale.

Le OO.SS. e la RSU sono state costantemente informate delle fasi di attuazione del processo di riordino delle funzioni e degli sviluppi in materia di allocazione del personale (n. 9 incontri)

Stato di realizzazione finanziaria - Entrate

<i>Titoli delle Entrate specifiche</i>	<i>Categorie</i>	<i>Previsione iniziale riferita al 31/12/2015 (a)</i>	<i>Previsione definitiva (b)</i>	<i>(b/a) * 100</i>	<i>Accertamenti (c)</i>	<i>%le</i>	<i>Riscossioni (d)</i>	<i>%le</i>
Totale Entrate specifiche	Totale	212.164,00	223.965,00	105,6	169.065,04	75,5	165.670,18	98,0
Titolo III - Entrate extratributarie	Cat. 01 - Proventi dei servizi pubblici	155.000,00	162.815,00	105,0	116.184,43	71,4	113.914,57	98,0
	Cat. 05 - Proventi diversi	57.164,00	61.150,00	107,0	52.880,61	86,5	51.755,61	97,9
	Totale Tit. III	212.164,00	223.965,00	105,6	169.065,04	75,5	165.670,18	98,0

Stato di realizzazione finanziaria - Spese

<i>Tipologia</i>	<i>Interventi</i>	<i>Previsione iniziale riferita al 31/12/2015 (a)</i>	<i>Previsione definitiva (b)</i>	<i>(b/a) * 100</i>	<i>Impegni (c)</i>	<i>%le</i>	<i>Pagamenti (d)</i>	<i>%le</i>
Spesa complessiva	V.A.	4.062.135,73	4.077.135,73	100,4	3.313.774,85	81,3	2.504.478,90	75,6
Spese correnti	Personale	307.109,80	307.109,80	100,0	118.313,31	38,5	118.313,31	100,0
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	1.250,00	1.250,00	100,0	600,00	48,0	452,82	75,5
	Prestazioni di servizi	1.239.508,29	1.248.173,74	100,7	929.499,42	74,5	679.900,61	73,1
	Utilizzo di beni di terzi	263.121,64	263.121,64	100,0	259.312,15	98,6	157.422,09	60,7
	Trasferimenti	10.000,00	10.000,00	100,0	10.000,00	100,0	0	0

Tipologia	Interventi	Previsione iniziale riferita al 31/12/2015 (a)	Previsione definitiva (b)	(b/a) * 100	Impegni (c)	%e	Pagamenti (d)	%e
	Imposte e tasse	2.082.766,00	2.087.766,00	100,2	1.865.925,77	89,4	1.487.261,99	79,7
	Oneri straordinari della gestione corrente	153.380,00	154.714,55	100,9	127.624,20	82,5	58.628,08	45,9
	Totale	4.057.135,73	4.072.135,73	100,4	3.311.274,85	81,3	2.501.978,90	75,6
Spese in conto capitale	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	5.000,00	5.000,00	100,0	2.500,00	50,0	2.500,00	100,0
	Totale	5.000,00	5.000,00	100,0	2.500,00	50,0	2.500,00	100,0

Le spese correnti non comprendono la spesa riferita al Personale e all'Irap che è stata riportata nella spesa complessiva del Programma

▪ Ambito di intervento 14.2 **Supporto e coordinamento agli organi istituzionali**

Sindaco metropolitano **Giuliano Pisapia**

Grado di raggiungimento dei risultati attesi al 31/12

Finalità da conseguire	Target atteso nel triennio 2015/17	Risultati realizzati nel 2015
14.2.1 Assicurare l'attività degli organi metropolitani rivolta al territorio, nonché l'attività di comunicazione e divulgazione adeguando gli strumenti regolamentari, di pianificazione e di controllo previsti dallo Statuto con il coinvolgimento degli stakeholders	n. strumenti predisposti per la Commissione (Regolamenti: - Funzionamento del Consiglio Metropolitano; - Esercizio dell'iniziativa popolare e per lo svolgimento di referendum)	Entrambi i regolamenti sono stati trasmessi alla Commissione Affari Istituzionali che ha iniziato l'iter per l'approvazione.
14.2.3 Costituzione e delimitazione delle Zone omogenee della Città Metropolitana nel rispetto delle vocazioni del territorio, in un'ottica di promozione del contesto metropolitano	Definizione e regolamentazione delle Zone omogenee entro il 2015	La proposta di Regolamento delle Zone Omogenee è stata approvata dal Consiglio metropolitano in data 17 settembre e dalla Conferenza metropolitana in data 04/11/2015. Il Regolamento è stato approvato in via definitiva con deliberazione n. 51/2015 del 30/11/2015 dal Consiglio metropolitano. La proposta di Costituzione e delimitazione delle Zone omogenee è stata approvata dal Consiglio metropolitano in data 17 settembre e

<i>Finalità da conseguire</i>	<i>Target atteso nel triennio 2015/17</i>	<i>Risultati realizzati nel 2015</i>
		trasmessa alla Regione Lombardia per l'intesa prevista dall'art. 1 c. 11 della l. 56/2014. In data 11/01/2016 la Regione Lombardia ha trasmesso le valutazioni sulla proposta della Città metropolitana.

Stato di realizzazione finanziaria - Entrate

<i>Titoli delle Entrate specifiche</i>	<i>Categorie</i>	<i>Previsione iniziale riferita al 31/12/2015 (a)</i>	<i>Previsione definitiva (b)</i>	<i>(b/a) * 100</i>	<i>Accertamenti (c)</i>	<i>%le</i>	<i>Riscossioni (d)</i>	<i>%le</i>
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>Totale</i>	0,00	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0

Stato di realizzazione finanziaria - Spese

<i>Tipologia</i>	<i>Interventi</i>	<i>Previsione iniziale riferita al 31/12/2015 (a)</i>	<i>Previsione definitiva (b)</i>	<i>(b/a) * 100</i>	<i>Impegni (c)</i>	<i>%le</i>	<i>Pagamenti (d)</i>	<i>%le</i>
<i>Spesa complessiva</i>	V.A.	214.219,34	214.219,34	100,0	24.780,83	11,6	22.556,79	91,0
<i>Spese correnti</i>	Prestazioni di servizi	214.219,34	214.219,34	100,0	24.780,83	11,6	22.556,79	91,0
	<i>Totale</i>	214.219,34	214.219,34	100,0	24.780,83	11,6	22.556,79	91,0

Le spese correnti non comprendono la spesa riferita al Personale e all'Irap che è stata riportata nella spesa complessiva del Programma